

COMUNE DI MAGLIONE

Provincia di Torino

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Gianluca Coluccio

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Maglione

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 17/03/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Maglione (Torino) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 17/03/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

Sommario	4
PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna.....	16
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	19
A) ENTRATE	19
B) SPESE	21
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	24
Spese di personale	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	25
Spese per acquisto beni e servizi	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza.....	28
Fondi per spese potenziali	28
Fondo di riserva di cassa	28
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
INDEBITAMENTO	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	31
CONCLUSIONI.....	33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Maglione nominato con delibera consiliare n. 2 del 07/04/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 07/03/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 22/02/2017 con delibera n. 17 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - d) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - g) il rendiconto di gestione deliberato relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione è pubblicato nel sito internet dell'ente locale; l'ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 24.07.2016, ha rinviato al 2017 la contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio consolidato.
 - h) Fanno eccezione le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati, in quanto non sussiste la fattispecie, delle unioni dei comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) Con il Consiglio Comunale verrà adottata la deliberazione n. 8 del 29/03/2017, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, la destinazione degli introiti del Codice della Strada ed i servizi a domanda individuale

- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) del 2015;
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- m) il documento unico di programmazione (DUP) e delibera di aggiornamento del DUP del 22/02/2017 n.16 dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - n)** il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'**articolo 128 del D.Lgs. 163/2006** è contenuto nel DUP;
 - o) la delibera di Giunta n. 14 del 22/02/2017 di destinazione dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - p) prima dell'approvazione del bilancio, con il Consiglio Comunale del 29/03/2017, verranno approvate le delibere relative alle aliquote e tariffe dei tributi: la delibera del C.C. n. 4 relativa all'approvazione P.F. TARI e tariffe, la delibera del C.C. n. 5 conferma aliquote IMU, a delibera del C.C. n. 6 conferma aliquote TASI e la delibera del C.C. n. 7 conferma aliquote Add. Irpef
 - q) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007; del G.C. N. 8 del 01.02.2017 "Approvazione piano azioni positive 2017/19
 - r) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008) è contenuto nel DUP e la delibera n. 12 del 22/02/2017 (nel caso specifico non sussiste la fattispecie);
 - s) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008 è contenuto nel regolamento approvato con del. G.C. n. 25 del 29.03.2008, limite Euro 10.000,00 annui
 - t)** Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (**art.9, comma 28 del D.L.78/2010**); si precisa che come da Delibera di GC n.24 del 29/05/2013 la dotazione organica è composta da: n.1 unità settore tecnico-manutentivo part time Cat. C1, n.1 unità ufficio vigilanza Cat. C3, n.1 unità ufficio contabilità Cat. C4.
 - u)** Con riferimento ai limiti massimi di spesa disposti dagli **art. 6 e 9 del D.L.78/2010** si precisa che gli amministratori non percepiscono né indennità di carica né gettone di presenza e l'ente non sponsorizza economicamente alcuna attività;
 - v)** Con riferimento ai limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della **Legge 20/12/2012 n. 228**, si precisa che l'ente non prevede l'acquisto di mobili, immobili ed arredi.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 24/07/2015.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo") in quanto non prevede tale istituto.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 05/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 3 in data 03/05/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	54.901,15
di cui:	
a) fondi vincolati	19.043,16
b) fondi accantonati	
c) fondi destinati ad investimento	
d) fondi liberi	
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	54.901,15

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	41.343,41	54.901,15	93.688,87
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che i documenti contabili sono stati predisposti sulla base delle disposizioni previste dal D.Lgs.118/2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREV. DEF. 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.500,00	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.996,00			
	Utilizzo avanzo di amministrazione	22.360,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-			
	Fondo di cassa all'01/01/2017	54.901,15	93.688,87		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	173.830,00	186.300,00	180.500,00	180.500,00
2	Trasferimenti correnti	123.400,00	121.410,00	121.410,00	121.410,00
3	Entrate extratributarie	70.220,00	70.125,00	67.760,00	67.760,00
4	Entrate in conto capitale	58.844,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	78.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	TOTALE TITOLI	554.294,00	517.835,00	504.670,00	504.670,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	584.150,00	517.835,00	504.670,00	504.670,00

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TI- TOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	339.455,00	322.395,00	312.515,00	315.430,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	63.840,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	52.855,00	55.440,00	57.155,00	54.240,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	78.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	584.150,00	517.835,00	504.670,00	504.670,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	584.150,00	1.992.680,00	504.670,00	504.670,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00		0,00
		<i>previsioni di cassa</i>	635.855,25	614.099,80		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e

rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	
TITOLI	
	Fondo di Cassa all'1/1/2017
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>
2	<i>Trasferimenti correnti</i>
3	<i>Entrate extratributarie</i>
4	<i>Entrate in conto capitale</i>
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>
6	<i>Accensione prestiti</i>
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>
TOTALE TITOLI	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI	
TITOLI	
1	<i>Spese correnti</i>
2	<i>Spese in conto capitale</i>
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>
4	<i>Rimborso di prestiti</i>
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>
TOTALE TITOLI	
SALDO DI CASSA	

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMPETENZ A	TOTALE
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		0,00	0,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	18.897,23	186.300,00	205.197,23
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	9.189,61	121.410,00	130.599,61
3	<i>Entrate extratributarie</i>	30.959,21	70.125,00	101.084,21
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	15.628,45	10.000,00	25.628,45
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	50.000,00	50.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.233,22	80.000,00	84.233,22
TOTALE TITOLI		78.907,72	517.835,00	596.742,72
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		78.907,72	517.835,00	596.742,72

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMPETENZ A	TOTALE
1	<i>SPESE CORRENTI</i>	71.725,83	322.395,00	394.120,83
2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	5.440,33	10.000,00	15.440,33
3	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	-	0,00	0,00
4	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>	26.740,81	55.440,00	82.180,81
5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>	-	50.000,00	50.000,00
7	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	157,83	80.000,00	80.157,83
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		104.064,80	517.835,00	621.899,80
SALDO DI CASSA				

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFE- RIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		93.688,87		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	377.835,00	369.670,00	369.670,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	322.395,00	312.515,00	315.430,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>5.300,00</i>	<i>5.300,00</i>	<i>5.300,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	55.440,00	57.155,00	54.240,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00
			0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
altre da specificare – rimborsi spese elettorali	10000	10,000,00	10.000,00

totale	0,00	0,00	0,00
--------	------	------	------

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie	10000	10000	10000
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	6.900,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	186.300,00	180.500,00	180.500,00
Titolo 2	121.410,00	121.410,00	121.410,00
Titolo 3	70.125,00	67.760,00	67.760,00
Titolo 4	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	387.835,00	374.670,00	374.670,00

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	322.395,00	312.515,00	315.430,00
Titolo 2	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 3	0,00	20,00	0,00
Totale spese finali	332.395,00	317.515,00	320.430,00
Differenza	55.440,00	57.155,00	54.240,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente; nel caso specifico non è previsto l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; nel caso specifico non sussiste la fattispecie;
- e) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; nel caso specifico non sussiste la fattispecie;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali è indicato nel DUP;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

(Il DUP:

- *si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;*
- *la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;*
- *la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;*
- *la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)*

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il comune non prevede di realizzare lavori pubblici di importo superiore a 100.000 euro. Gli altri interventi sono indicati nel DUP e consistono in investimenti relativi a software gestionali per euro 2.000 nel 2017, manutenzione edifici per 2.500 euro nel 2017, viabilità per euro 1.500 nel 2017 ed opere cimiteriali per euro 2.500 nel 2017.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008.

Il comune non prevede di effettuare alienazioni.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2017)

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		PREVI- SIONE Anno 2017	PREVI- SIONE Anno 2018	PREVI- SIONE Anno 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	186.300,00	180.500,00	180.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	121.410,00	121.410,00	121.410,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	70.125,00	67.760,00	67.760,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	10.000,00	5.000,00	5.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	322.395,00	312.515,00	315.430,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	5.300,00	5.300,00	5.300,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	2.500,00	2.500,00	2.500,00

H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	314.595,00	304.715,00	307.630,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.000,00	5.000,00	5.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	10.000,00	5.000,00	5.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		63.240,00	64.955,00	62.040,00
<small>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</small>				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

Nel DUP la parte riguardante le tariffe TARI non è ancora stata aggiornata rispetto all'anno precedente in quanto la ditta incaricata è in fase di elaborazione della nuova tariffazione sulla base del piano finanziario.

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 58.300,00 con un aumento di euro 3.000 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti. La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2016	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
ICI/IMU	0	5.000,00	2.000,00	2.000,00
TARSU/TARES	123	2.000,00	0,00	0,00
TASI		0,00	0,00	0,00
ALTRE		0,00	0,00	0,00
TOTALE	123	7.000,00	2.000,00	2.000,00

L'ente ci ha informati che è previsto l'accertamento per gli anni 2012/13/14 per IMU-TASI-TARI.

Proventi dei servizi pubblici

Con Deliberazione di GC del 22/02/2017 n. 15 sono state confermate le tariffe attualmente in vigore ed è stato individuato il dettaglio delle previsioni dei proventi e costi dei servizi dell'ente a domanda individuale; la % di copertura del costo complessivo del servizio è pari al 40,67%, in particolare:

Servizio	Entrate/proventi Previsione 2017	Spese/costi Previsione 2017	% di copertura
Trasporto scolastico	1.550,00	970,00	62,58%
Impianti sportivi	1.500,00	300,00	20,00%
Casa per ferie	2.500,00	600,00	24,00%
Servizi cimiteriali	1.600,00	800,00	50,00%
Peso pubblico	1.300,00	500,00	38,46%
Acqua agricola	450,00	450,00	100,00%
Totale	8.900,00	3.620,00	40,67%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
0	100,00	50,00

Con atto di Giunta n. 14 in data 22/02/2017 la somma di euro 50 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 100% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo
2015	1.828,55
2016	8.500,00
2017	6.000,00
2018	2.500,00
2019	2.500,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	TIT.	PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI					
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	810,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
	2 - Segreteria generale	1	84.500,00	82.850,00	78.090,00	78.450,00
		2	7.520,00	2.000,00	800,00	500,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	2.420,00	3.300,00	3.300,00	3.400,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	9.500,00	12.045,00	9.600,00	9.600,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	28.500,00	26.600,00	26.660,00	27.200,00
	6- Ufficio tecnico	1	12.700,00	9.350,00	12.100,00	12.300,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	10.960,00	10.480,00	10.500,00	10.550,00
8 - Statistica e sist. Informativi	1	0,00	0,00	0,00	0,00	

	9 - Assistenza tecnico-amm.va ee.ll.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	830,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	8.650,00	6.500,00	6.700,00	7.000,00
		2	1.500,00	2.500,00	1.000,00	1.000,00
	Totale Missione 1		167.890,00	157.825,00	150.950,00	152.200,00
2 – Giustizia						
	1 - Uffici giudiziari	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza						
	1 - Polizia locale e amministrativa	1	38.200,00	35.650,00	35.500,00	35.500,00
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3		38.200,00	35.650,00	35.500,00	35.500,00
4- Istruzione diritto allo studio						
	1- Istruzione prescolastica	1	4.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	5.000,00	4.700,00	4.500,00	4.700,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	1.370,00	1.200,00	1.200,00	1.300,00
	7- Diritto allo studio					
	Totale Missione 4		10.870,00	9.900,00	9.700,00	10.000,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali						
	1- Valorizz. beni int.storico	1	250,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	0,00	250,00	250,00	250,00
	Totale Missione 5		250,00	250,00	250,00	250,00
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero						
	1 - Sport tempo libero	1	6.300,00	3.500,00	3.600,00	3.600,00
	2 - Giovani	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6		6.300,00	3.500,00	3.600,00	3.600,00
7 -Turismo						
	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	2.000,00	500,00	500,00	2.000,00
	Totale Missione 7		2.000,00	500,00	500,00	2.000,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa						
	1 - Urbanistica assetto territorio	1	31.590,00	29.940,00	28.290,00	29.695,00
		2	49.820,00	3.000,00	700,00	1.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8		81.410,00	32.940,00	28.990,00	30.695,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente						
	1 - Difesa del suolo	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	45.810,00	44.760,00	44.750,00	44.800,00
	3 - Rifiuti	1	2.800,00	2.780,00	2.780,00	2.780,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	0,00	0,00	0,00	0,00

	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9		48.610,00	47.540,00	47.530,00	47.580,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10		0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	100,00	100,00	100,00	100,00
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11		100,00	100,00	100,00	100,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2- Interventi per disabilità	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	3- Interventi per anziani	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 - Interventi per le famiglie	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	13.800,00	13.800,00	13.800,00	13.800,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	6.600,00	4.100,00	4.100,00	4.100,00
	Totale Missione 12		20.400,00	17.900,00	17.900,00	17.900,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	1.600,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13		1.600,00	0,00	0,00	0,00

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Ricerca e innovazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14		0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - Formazione professionale	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 - Sostegno all'occupazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	1.000,00	1.300,00	200,00	1.000,00
	2 - Caccia e pesca	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16		1.000,00	1.300,00	200,00	1.000,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ. locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00

19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 - FCDE	1	4.900,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00
	3 - Altri fondi	1	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	Totale Missione 20		4.900,00	7.800,00	7.800,00	7.800,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO	1	19.765,00	17.190,00	14.495,00	11.805,00
	2 - Quota amm.to mutui e prestiti obbl.	1	52.855,00	55.440,00	57.155,00	54.240,00
	Totale Missione 50		72.620,00	72.630,00	71.650,00	66.045,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	1	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Totale Missione 60		50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	1	78.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	Totale Missione 60		78.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE SPESA			584.150,00	517.835,00	504.670,00	504.670,00

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Macroaggregati		Prev. Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	107.800,00	102.400,00	105.000,00	105.500,00
102	imposte e tasse a carico ente	8.500,00	8.545,00	8.600,00	8.600,00
103	acquisti beni e servizi	153.150,00	142.410,00	135.050,00	138.005,00
104	trasferimenti correnti	30.250,00	27.450,00	27.470,00	29.520,00
105	trasferimenti di tributi	0	0	0	0
106	fondi perequativi	0	0	0	0
107	interessi passivi	19.765,00	17.190,00	14.495,00	11.805,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	3.500,00	1.000,00	1.000,00
110	altre spese correnti	18.990,00	20.900,00	20.900,00	21.000,00
Totale		339.455	322.395,00	312.515,00	314.430,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 131.846,27.

L'organo di revisione ha provveduto con suddetto verbale ai sensi dell'**articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001**, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'**articolo 39 della Legge n. 449/1997**.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o c. 562	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	67.500,00	67.050,00	66.900,00	66.900,00
Spese macroaggregato 103	18.050,00	17.300,00	17.300,00	17.300,00
Irap macroaggregato 102	5.600,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: convenzione c1	18.167,27	9.250,00	12.000,00	12.000,00
Altre spese: convenzione b1	21.529,60	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre spese: buoni pasto	1.000,00	677,00	677,00	677,00
Totale spese personale (A)	131.846,87	103.077,00	105.677,00	105.677,00
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	131.846,87	108.037,00	107.857,00	107.857,00

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 131.846,87.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 10.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, in quanto non ha avuto l'esigenza di modificarlo e pertanto non è prevista alcuna trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00	84%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80%	0,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00

Missioni	0,00	50%	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	0,00	50%	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Dal colloquio con la responsabile del servizio finanziario non sono presenti crediti da svalutare per crediti inesigibili.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

Esercizio finanziario 2017						
TITOLI						

	BILANCIO 2017 (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FCDE (b)	ACCANT. EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. D= (c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	186.300,00	4.737,84	5.300,00	562,16
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	121.410,00			-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	70.125,00	-	-	-
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.000,00			-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE				
TOTALE GENERALE	387.835,00	4.737,84	5.300,00	
DI CUI FCDE PARTE CORRENTE	387.835,00	4.737,84	5.300,00	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	10.000,00			

ANNO 2018

Esercizio finanziario 2018				
TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FCDE (b)	ACCANT. EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. D= (c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	180.500,00	4.943,28	5.300,00	356,72
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	121.410,00			-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	67.760,00	-	-	-
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.000,00			-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE				
TOTALE GENERALE	374.670,00	4.943,28	5.300,00	
DI CUI FCDE PARTE CORRENTE	369.670,00	4.943,28	5.300,00	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.000,00			

ANNO 2019

Esercizio finanziario 2019				
TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FCDE (b)	ACCANT. EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. D= (c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	180.500,00	5.815,00	5.300,00	- 515,00
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	121.410,00			-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	67.760,00	-	-	-
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.000,00			-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE				

TOTALE GENERALE	374.670,00	5.815,00	5.300,00	
DI CUI FCDE PARTE CORRENTE	369.670,00	5.815,00	5.300,00	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.000,00			

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 1000 pari allo 0,26 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 1000 pari allo 0,26 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 1000 pari allo 0,27% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'**articolo 166 del TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti **accantonamenti per passività potenziali**. Da colloqui con la responsabile del servizio finanziario non sono presenti passività potenziali dovute da recupero crediti e da contenziosi legali e di altro genere.

Fondo di riserva di cassa

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** pari allo 0,2% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

L'unico servizio svolto da una società partecipata per la raccolta dei rifiuti ma mantenuto in house è svolto dalla società S.C.S. S.p.A. L'ente non ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate. Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019: organismo S.C.S. S.p.A.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non sussiste la fattispecie.

Riduzione compensi CDA

Non sussiste la fattispecie.

Accantonamento a copertura di perdite

Non sussiste la fattispecie. Le società partecipate non registrano perdite dall'ultimo bilancio depositato.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019, pari a 10.000 euro per il 2017 e 5000 euro per il 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
Avanzo d'amministrazione			
Avanzo di parte corrente			
Alienazione di beni	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Contributo per permesso di costruire	6.000,00		
Contributo da altre A.P.	1.500,00		
Saldo positivo partite finanziarie			
Trasferimento in c/capitale da amm. Pubbliche			
Trasferimenti in c/capitale da altri			
Mutui			
Prestiti obbligazionari			
Leasing			
Altri strumenti finanziari			
Altre risorse non monetarie			

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
Opere a scomputo di permesso di costruire	6.000,00	2.500,00	2.500,00
acquisizione gratuite da convenzioni urbanistiche			
Permute			
concessione di loculi	2.500,00	2.500,00	2.500,00
entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale dalla Regione	1.500,00		
fondo di solidarietà comunale			
avanzo di amministrazione - FPV	0		
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, c. 4 e 53, c.6 Dlgs 163/2006			
TOTALE	10.000,00	5.000,00	5.000,00

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato **art. 204 del TUEL**;

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	0,00	22.228,28	19.765,00	17.190,00	14.495,00	11.805,00
Entrate correnti	0,00	381.478,31	372.810,00	368.290,00	373.820,00	368.475,00
% su entrate correnti	100%	5,83%	5,30%	4,67%	3,88%	3,20%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a Euro 43.490,00 per interessi ed Euro 166.835,00 per rimborso quota capitale mutui è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'**articolo 204 del TUEL** come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo Debito (+)	535.749,00	487.490,00	436.855,00	384.000,00	328.560,00	271.409,00
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	48.490,00	50.635,00	52.855,00	55.440,00	57.151,00	54.240,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	487.259,00	436.855,00	384.000,00	328.560,00	271.409,00	217.169,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	24.585,48	22.228,28	19.765,00	17.190,00	14.495,00	11.805,00
Quota capitale	48.258,82	50.616,02	52.855,00	55.440,00	57.155,00	54.240,00
Totale fine anno	72.844,30	72.844,30	72.620,00	72.630,00	71.650,00	66.045,00

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- degli elementi indicati in nota integrativa

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il il DUP.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;

- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Gianluca Coluccio

